

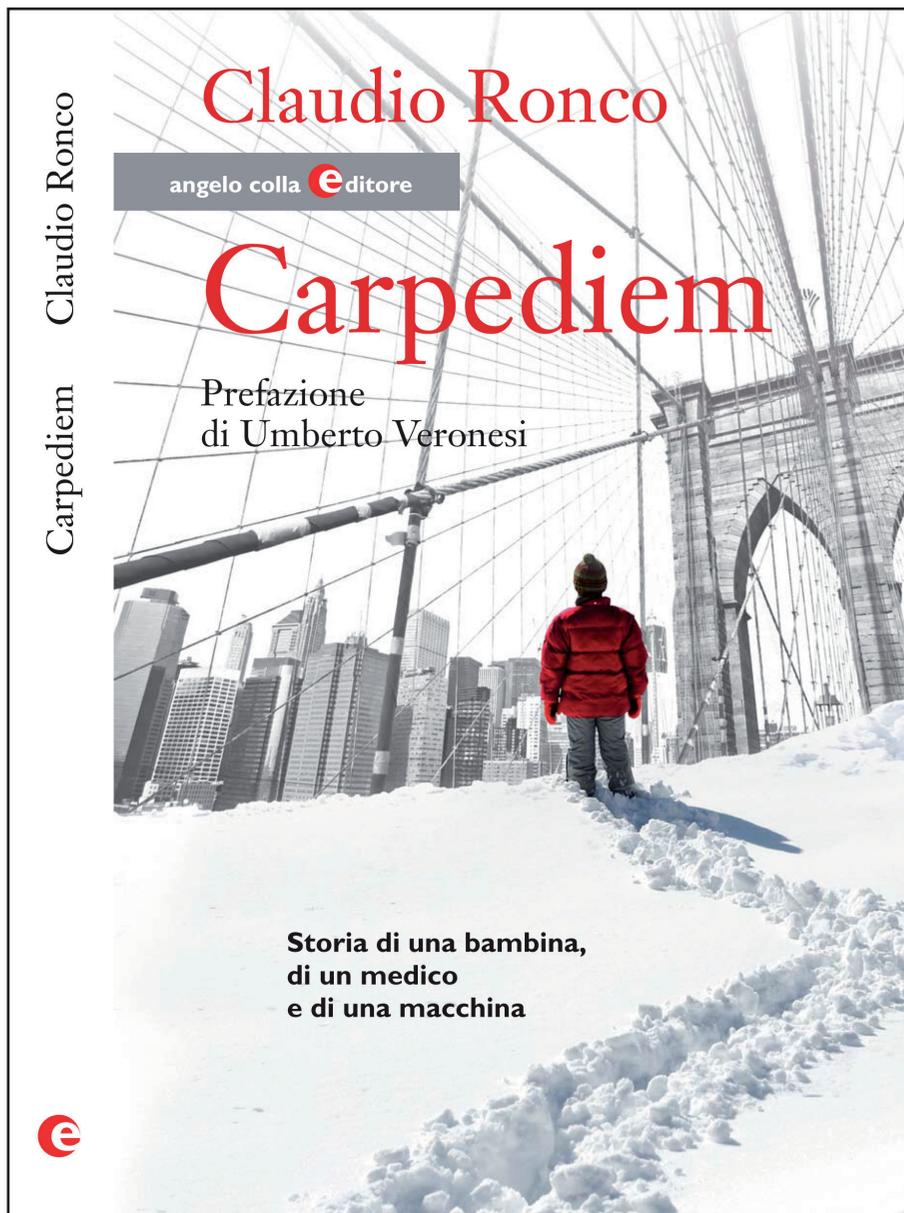


Claudio Ronco nel 2014 è stato nominato dalla Johns Hopkins University ricercatore numero uno al mondo nel settore delle malattie renali.

Nato nel 1951, ha trascorso la sua giovinezza ad Asiago. È Direttore del Dipartimento di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza. È stato direttore del laboratorio di ricerca renale del Beth Israel Medical Center di New York, insegna nelle Università di Padova e Bologna ed è Professor of Medicine alla university of Virginia negli Stati Uniti e nelle Università Fudan e Jiaotong di Shanghai in Cina.

Ha fondato l'International Renal Research Institute of Vicenza (IRRIV) di cui è Direttore Scientifico e ha all'attivo numerose invenzioni per la cura delle malattie renali.

Ha pubblicato più di mille lavori scientifici e oltre ottanta libri su cui si sono formati gli studenti di tutto il mondo.



Una neonata traumatizzata in maniera quasi letale da un parto difficile viene recuperata alla vita e alla normalità da un'équipe guidata da un medico-scientziato geniale con l'ausilio di una macchina che lui ha inventato per la dialisi infantile.

Il caso, che sembrava irrisolvibile e per questo oggetto di una sfida medico-scientifica appassionante, ha avuto larga eco sulle riviste specializzate e i media internazionali, soprattutto americani: "It is a miracle. It will change the way we will do medicine in the future", ha scritto il professor Stuart L. Goldstein del Cincinnati Children's Hospital.

Ma poiché la storia di Lisa e della sua prodigiosa guarigione è ricca di risvolti umani ed è emblematica di un modo nuovo di concepire il rapporto medico-paziente, è diventata anche l'oggetto di un libro, *Carpediem*, dal nome della macchina che ha salvato Lisa. Ne è autore Claudio Ronco, il medico inventore, che nel 2014 è stato nominato dalla John Hopkins University il ricercatore numero uno al mondo nel settore delle malattie renali, e che qui si rivela ottimo scrittore.

Del resto è un personaggio veramente singolare il prof. Ronco. All'intensissima attività di cura e ricerca nella veste di direttore del Reparto di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale dell'Ospedale civile di Vicenza e dell'annesso Istituto Internazionale di Ricerca Renale (IRRIV) da lui fondato, e all'attività di insegnamento come docente presso Università italiane, americane e cinesi, unisce una grande passione per la cucina, la musica rock e l'hockey su ghiaccio. Insomma un uomo che ama ogni espressione della vita e che ha trasfuso in *Carpediem* anche la sua visione positiva, la sua ricca sensibilità e il suo grande umanesimo.

Il libro di Claudio Ronco è costruito con rara sapienza narrativa intrecciando tre storie: quella dell'eccezionale caso clinico di Lisa, la storia di formazione dell'Autore che partendo dall'Altopiano di Asiago diventa cittadino del mondo ma non recide i legami con la sua terra, e la storia dell'invenzione della macchina salvavita e di un reparto ospedaliero di eccellenza. Il dramma della malattia, il rigore della ricerca, la magia della neve e dei boschi dell'Altopiano, la dedizione di medici scienziati e infermieri, la speranza e la gioia della guarigione sono i toni che si alternano nel racconto e rendono avvincente la storia del medico e della bambina, due vite unite dal destino.

Carpediem (Angelo Colla Editore, pp. 258, euro 16,50), che si apre con una bella prefazione di Umberto Veronesi, sarà in libreria dal 9 gennaio 2015.

Prefazione di Umberto Veronesi

"Conosco Claudio Ronco e il suo lavoro da parecchi anni e la sua energia e voglia di fare non cessano di stupirmi. Ho inaugurato con piacere l'Istituto Internazionale di Ricerca Renale di Vicenza voluto e creato dal nulla da Claudio. E' stata una piacevole sorpresa in quanto non mi aspettavo una realtà così complessa e bene organizzata. Claudio ha realizzato quello che per anni è stato anche il mio sogno di medico, e cioè mettere assieme in un'unica struttura l'assistenza, la didattica e la ricerca. L'assistenza dei pazienti con una buona dose di umanità affiancata alla forte vocazione tecnologica della disciplina nefrologica. Una didattica fatta di conoscenze maturate sul campo e sviluppate attraverso un percorso professionale praticamente unico. La ricerca fondata sul metodo galileiano della sperimentazione scientifica, con il valore aggiunto del rigore metodologico anglosassone. I frutti di questa mescolanza sono oggi evidenti sotto gli occhi di tutti.

L'apparecchiatura *Carpediem* è un miracolo della tecnologia e della fusione di più discipline scientifiche allo scopo di realizzare il rene artificiale perfetto per i bambini neonati. Qualcosa che non c'era, qualcosa di cui vi era necessità, qualcosa che, per fare eco ai colleghi americani, cambierà il modo di fare medicina nei pazienti neonati con problemi renali.

Carpediem oggi è diventato anche un libro, in cui Claudio descrive l'incredibile esperienza umana e professionale di un caso clinico irrisolvibile e proprio per questo oggetto di sfida medica e scientifica. La descrizione del caso di Lisa e della prodigiosa guarigione si dipana in un susseguirsi di colpi di scena come quelli che siamo abituati a vivere con i nostri pazienti. Ma qui alla storia clinica si affianca la storia della vita di un medico e di un ricercatore. Le due storie vanno di pari passo in un vortice di speranza e di vita. Il libro ci porta in una dimensione etica della medicina che talora si tende a trascurare per vederne solo gli aspetti tecnologici e meccanicistici.

Credo che per Claudio questa esperienza sia stata importante come scalare una montagna o attraversare un oceano. Gli sono grato di averci reso partecipi di questa sua storia e della storia della sua vita. Dalle pagine di questo libro usciamo tutti più fiduciosi in un futuro migliore per i nostri giovani, per i nostri ricercatori, per i nostri pazienti e per la medicina italiana".

Consigli di
lettura

Quando la Sicilia fece guerra all'Italia

IL LIBRO

Per quanto non dichiarata, la guerra che si combatté in Sicilia tra lo sbarco angloamericano nel 1943 e l'uccisione di Salvatore Giuliano nel 1950 fu ad altissima intensità. Il numero dei caduti oscilla tra 1500 e 2000: soldati, carabinieri, poliziotti, mafiosi, banditi, indipendentisti, fascisti, comunisti, sindacalisti, poveri cristi. Cambiarono i pupi e gli scenari, ma il puparo rimase sempre il Partito unico siciliano (massoni, imprenditori, boss di Cosa Nostra, politici d'ogni colore, giudici). E suoi alla fine furono i guadagni. Sette anni di anarchia e terrore, con lo Stato ospite indesiderato. Cominciarono i grandi proprietari terrieri e i nobili per difendere anche i centimetri dei latifondi. Proseguirono gli agitatori fascisti per sabotare la leva obbligatoria. Poi avvennero le rivolte contro la politica dell'ammasso, la guerriglia per il pane, la ribellione di cento comuni, dove l'esercito per ristabilire l'ordine usò mitragliatrici, cannoni, blindati.

In un misterioso agguato venne ucciso il personaggio più singolare, Antonio Canepa, professore universitario: nella sua breve vita preparò un attentato a Mussolini, diventandone poi sperticato agiografo, guidò lo spionaggio britannico nell'isola, infiammò con un libello i cuori indipendentisti, si iscrisse clandestinamente al Pci. A intorbidare le acque provvidero la congiura per instaurare i Savoia a Palermo e l'arruolamento nell'Esercito dei volontari per l'indipendenza siciliana. Ne sarebbero discese le stragi di Portella della Ginestra e degli otto carabinieri di Feudo Nobile, sulle quali tuttora proseguono misteri e depistaggi. Nell'ombra la mafia aveva individuato in Giuliano lo strumento perfetto dei propri disegni, lo fece diventare il pericolo pubblico numero uno per contrattare con le Istituzioni il prezzo più alto possibile per la consegna. Mai Giuliano sarebbe potuto arrivare vivo in un'aula di tribunale.

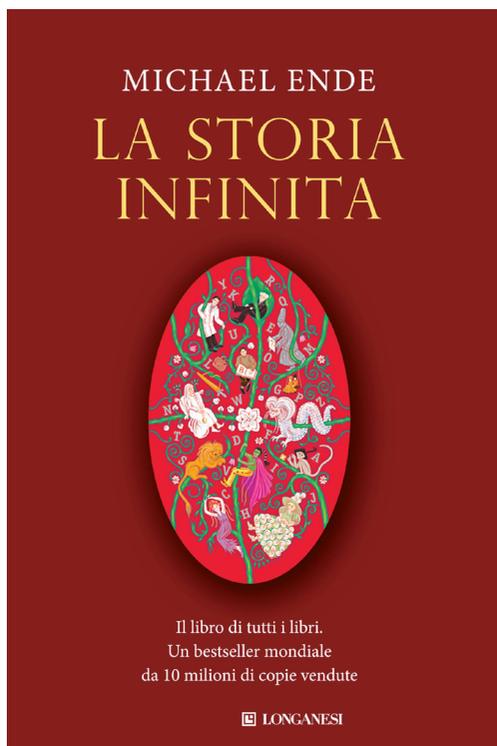
ALFIO CARUSO QUANDO LA SICILIA FECE GUERRA ALL'ITALIA



UN BRANO

"E' Cosa Nostra a fornire le dritte a Giuliano su professionisti e imprenditori facoltosi da rapire e anche sul furgone del Banco di Sicilia da assaltare il 28 dicembre. Ha appena lasciato l'agenzia 3 di via Amari allorché a un incrocio si materializza Giuliano con una decina dei suoi, mitra spianati. Vengono portati via i sacchi con gli stipendi e con le tredicesime dei dipendenti. Il colpo frutta 20 milioni di lire (circa 600 mila euro)."

La Storia Infinita



IL LIBRO

Bastiano Balthazar Bux è un ragazzino goffo, grassoccio, soprattutto solo. E ha una grande passione: leggere. In un giorno di pioggia, inseguito dai compagni che si fanno beffe di lui, si rifugia in una vecchia libreria dove trova un volume intitolato La storia infinita. Il libraio non vuole venderlo, ma l'attrazione per quel libro è tale che Bastiano lo ruba e ci si immerge letteralmente: infatti, scopre che proprio lui, Bastiano, non è solo spettatore delle meravigliose avventure che vi sono narrate, ma ne è anche protagonista, chiamato a salvare i destini del mondo incantato di Fantasilandia, con le sue mitiche creature e le sue città sospese.

Scritto da Michael Ende nel 1979, La storia infinita è diventato un successo mondiale tradotto in tutto il mondo. Come i libri di Lewis Carroll e di John Tolkien, è un romanzo di formazione, un romanzo iniziatico, un viaggio nella mitologia è un classico della letteratura per tutti i giovani dai dodici ai cent'anni, che insegna a coltivare i nostri desideri e i nostri sogni.

Terremoto

IL LIBRO

Si chiama energia di punto zero, ed è una nuova fonte di energia illimitata che potrebbe sostituire il petrolio e il carbone e risolvere ogni problema di approvvigionamento energetico mondiale... o crearne di peggiori. Perché l'energia di punto zero ha un effetto collaterale devastante: il rischio di scatenare spostamenti incontrollati delle placche tettoniche e conseguenti terremoti di portata apocalittica. Se poi si considera che le macchine per produrre questa rivoluzionaria e pericolosissima nuova forma di energia sono nelle mani di uno scienziato geniale, convinto di aver subito un grosso torto dall'establishment scientifico americano e decisi a vendicarsi, la situazione si fa – letteralmente – esplosiva. E come ogni volta in questi casi, solo gli eroici e spregiudicati uomini della NUMA possono intervenire... Così una tranquilla e un po' noiosa serata all'Opera House di Sydney segna per Kurt Austin l'inizio di un'adrenalica avventura, in cui la posta in gioco è altissima e i nemici difficili da individuare. Per fortuna lo affianca, oltre all'inseparabile Joe Zavala, un'affascinante, originale e preparatissima scienziata, che conosce molto bene il nemico da combattere. La corsa contro il tempo è iniziata, e la posta non potrebbe essere più alta.

